

Data: 21.04.2023

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

رَبِّ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ وَمَا بَيْنَهُمَا فَاعْبُدْهُ

وَاصْطَبِرْ لِعِبَادَتِهِ.

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

إِنَّ أَحَبَّ الْعَمَلِ إِلَيَّ اللَّهُ أَدَوْمُهُ وَإِنْ قَلَّ

VIVERE LA VITA CON LA CONSAPEVOLEZZA DEL RAMADAN

Onorevoli Musulmani!

Oggi ci stiamo congedando con un ospite pregevole dell'essenza del nostro cuore: il Ramadan sharif. Il mese di Ramadan anche quest'anno ci ha salutato concedendo ai nostri cuori, alle nostre dimore e alle nostre città la misericordia e l'abbondanza del nostro Signore. Egli era un ospite talmente inestimabile che, come il suo arrivo, anche la sua partenza è una festa per tutti i credenti.

Cari Credenti!

Il Ramadan, sultano di undici mesi, è arrivato un mese fa con la brezza di una misericordia divina. Ha rinfrescato con la sua abbondanza i nostri cuori addolorati a causa dei disastri. Ha placato i nostri petti dolenti con il suo entusiasmo. Durante questo mese benedetto, abbiamo trovato pace con la recitazione del Corano fonte di guida e di guarigione. Abbiamo indossato la veste della taqwa, facendo del nostro digiuno uno scudo verso i peccati. Durante l'alba siamo stati benedetti dai tahajjud e dai sahur. Nelle tavole di iftar, dove ci siamo seduti tutti assieme, abbiamo vissuto la gioia di rompere i nostri digiuni sperando nell'approvazione del nostro Signore. Durante le preghiere del terawih abbiamo intensificato la nostra unità e solidarietà. Abbiamo purificato i nostri beni mediante i zakat fitrah, beneficenze e carità, giungendo al piacere della condivisione. Ci siamo purificati dai nostri peccati attraverso la notte del Qadr, che è una notte più benevola di mille mesi. Giungendo finalmente al dono del nostro Signore ai credenti, ossia all'eid.

Cari Musulmani!

Siamo stati istruiti nella scuola del Ramadan per un mese intero. Nel clima misericordioso di questo mese abbiamo acquisito varie bellezze. Siamo stati circondati dalla benevolenza. Le nostre anime sono rinfrescate, i nostri cuori si sono

riempiti di pace. D'ora in poi, ciò che ci spetta è di trascorrere una vita con la consapevolezza del Ramadan. E' tempo di diffondere i benefici acquisiti dal Ramadan in ogni ambito della nostra vita. E' tempo di rendere la nostra vita un Ramadan.

Cari Credenti!

Naturalmente la servitù non è limitata ad una notte o ad un mese. La servitù ad Allah è lo scopo principale della vita. La vita mondana mortale è l'unico modo per rendere la vita dell'aldilà un paradiso eterno. Nel sacro Corano viene così affermato: **“Egli è il Signore dei cieli e della terra e di tutto ciò che vi è frammezzo, adoraLo dunque e persevera nell'adorazione.”**¹ Con questo versetto il nostro Signore richiede che Gli siamo servitori per una vita intera, indossando la consapevolezza della responsabilità che trasformi ogni momento della nostra vita ad un'adorazione. Il nostro Profeta (pbsl), invece, in un suo hadith disse nel seguente modo: **“Presso Allah l'opera più amata è quello che si compie costantemente anche se di poco.”**²

Dunque, miei cari Fratelli!

Facciamo proseguire la consapevolezza del Ramadan anche dopo il Ramadan. Il legame con la preghiera quotidiana che abbiamo rafforzato con il Ramadan, non rompiamolo anche d'ora in avanti. Facciamo in modo che i messaggi vivificanti del Corano che abbiamo assimilato meglio durante questo mese, dominino le nostre vite.

Possano dai nostri cuori, che si sono riempiti di misericordia nel clima del Ramadan, diffondersi attorno a noi, compassione e amore. Mediante lo spirito di collaborazione, solidarietà e condivisione costituiamo ponti di fratellanza durante tutto l'anno. Possano i sorrisi aprirsi sui volti dei bisognosi mediante le nostre donazioni e supporti.

Come durante il Ramadan sharif anche dopo facciamo delle benevolenze un motto per noi. Stiamo alla larga dalle cattiverie. Non spezziamo e offendiamo i cuori. Non dimentichiamo che, la pace nei due mondi sarà dei credenti che trasformeranno la fede in adorazione e l'adorazione in buona morale.

Concludo il mio sermone con questa invocazione che abbiamo imparato dal nostro Amato Profeta (pbsl): **“O Allah! Aiutaci affinché possiamo farTi dhkir, possiamo lodarTi e adorarTi accuratamente.”**³

¹ Maryem, 19/65.

² Abû Dâvûd, Tatavvu', 27.

³ Abû Dâvûd, Vitri, 26.